

PRIMA DELLA CARTELLA
***È sottrazione
fraudolenta dare
la casa alla moglie***

DI DEBORA ALBERICI

Da Piazza Cavour interpretazione restrittiva del decreto del fare. Infatti commette sottrazione fraudolenta al fisco il contribuente che vende alla moglie la casa di famiglia pochi giorni prima di ricevere la cartella di pagamento. Insomma, il dl 69 del 2013 riguarda la pignorabilità civile del bene e non il sequestro finalizzato alla confisca penale. Sono questi i chiarimenti forniti dalla Cassazione (sent. 5918 del 10/2/2015). Insomma la prima casa non è pignorabile ma l'esenzione viene meno quando il mancato pagamento delle imposte ha risvolti penali. Sulla base di questi motivi la terza sezione ha confermato la validità di un sequestro sull'abitazione di un imprenditore che, accusato di non aver pagato le imposte dopo l'iscrizione a ruolo ma prima della notifica della cartella, aveva venduto la casa alla moglie. Per i Supremi giudici, dunque, «anche a voler seguire il ragionamento dell'indagato, secondo il quale il reato si realizzerebbe solamente laddove la apparente e fraudolenta dispersione della garanzia patrimoniale sia intervenuta successivamente all'inizio della riscossione, la cessione immobiliare alla moglie è intervenuta due giorni prima della notificazione nei suoi confronti di una cartella di pagamento, mentre l'attività volta alla riscossione del tributo già era iniziata precedentemente con la iscrizione a ruolo della imposta». Infine, con riferimento alla presunta violazione del dl n. 69/2013 va rilevato che la disposizione richiamata riguarda la pignorabilità civile dei beni e non la loro assoggettabilità a sequestro preventivo penale.

